



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 56 Del Reg. Data 30.11.2017	Oggetto: Riduzione indennità di carica al Presidente del Consiglio e gettoni di presenza ai Consiglieri Comunale.
---	--

L'anno duemiladiciassette il giorno **trenta** del mese di novembre alle ore 16,00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari del comune suddetto, in sessione straordinaria - urgente di prosecuzione dei lavori.

Alla convocazione in sessione urgente che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERE	PRESENZA
1	LIUZZO VITTORIA	PRESENTE
2	CARROCCETTO CIRO	PRESENTE
3	BOSCO BETTINO	ASSENTE
4	CARDALI FORTUNATA	ASSENTE
5	CARRINI ANTONELLA	PRESENTE
6	FOTI BENEDETTO	PRESENTE
7	VIENI ROSALIA	PRESENTE
8	RUBINO BENEDETTO	PRESENTE
9	ZIINO FILADELFIO	PRESENTE
10	SCIANO' ANTONINO	ASSENTE
11	MANCUSO MARIAROSA	ASSENTE
12	SAVIO ANTONIO	PRESENTE
13	REGALBUTO PINA	ASSENTE
14	REALE BENEDETTO	PRESENTE
15	CARROCCETTO FELICIA	ASSENTE

Consiglieri:	Assegnati: 15	Presenti: 8
	In carica : 15	Assenti : 7

Presiede Vittoria Liuzzo, in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale Cammareri dott.ssa Giuseppina Maria

La seduta è pubblica. Nomina scrutatori i Signori :

Il Presidente, stante la presenza del quorum, dichiara aperta la seduta.

Fa presente al Civico Consesso che le proposte da porre all'o.d.g. le sono state presentate solo nel primo pomeriggio del 28 novembre u.s., di conseguenza vista l'immediata ed inderogabile scadenza del 30 novembre, per potere effettuare le variazioni di bilancio, è stata obbligata a convocare con urgenza il Civico Consesso.

Dà, quindi, lettura del primo punto all'o.d.g. avente ad oggetto: Riduzione indennità di carica al Presidente del Consiglio e gettoni di presenza ai Consiglieri Comunale.

Entra in aula alle ore 16,05 il Consigliere Ziino, il numero dei presenti ascende a 9.

Il Presidente, non essendoci richieste di interventi pone a votazione la proposta:

Eseguita la votazione, per alzata e seduta, da n. 9 consiglieri presenti e n. 9 consiglieri votanti ad unanimità la proposta viene approvata;

Il Presidente, indi, pone a votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento:

Eseguita la votazione, per alzata e seduta, da n. 9 consiglieri presenti e n. 9 consiglieri votanti ad unanimità, viene dichiarata l'immediata eseguibilità.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'allegata proposta avente ad oggetto: "Riduzione indennità di carica al Presidente del Consiglio e gettoni di presenza ai Consiglieri Comunale" e del parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria.

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione,

Visto l'esito delle superiori votazioni,

Visto lo Statuto Comunale,

Visto l'Ordinamento Amministrativo Enti Locali vigente in Sicilia e ss.mm.ii.,

DELIBERA

- Di approvare l'allegata superiore proposta ad oggetto "Riduzione indennità di carica al Presidente del Consiglio e gettoni di presenza ai Consiglieri Comunale".
- **Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione ai sensi e per gli effetti dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Liuzzo Vittoria

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ssa Cammareri Giuseppina Maria

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott. Ciro Carroccetto

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno _____ per rimanerci per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Cammareri Giuseppina Maria

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

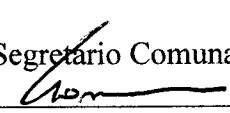
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);
 Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi :
 - dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;
 - Art. 16 L.R. n. 44/1991

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Cammareri Giuseppina Maria

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza Municipale li 1-12-2017

Il Segretario Comunale





COMUNE DI SAN FRATELLO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	Riduzione indennità di carica al Presidente del Consiglio e gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali.
----------------	---

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL

N. 56 DEL 30.11.2017

IL PRESIDENTE

F. to Vittoria Liuzzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

Premesso che il Comune di San Fratello ha sfiorato il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2016;

Dato atto che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, trova applicazione il complesso apparato sanzionatorio disciplinato dall'art. 31, comma 26 della legge 183/2011 (legge di stabilità per il 2012) che dispone che in tali casi l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Gli enti locali della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. In caso di incapacità dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010. La riduzione del 30% dell'indennità di carica rispetto all'ammontare risultante al 30 giugno 2010 prevista per l'ente locale che non abbia rispettato il patto di stabilità interno (comma 26 lett.e) art.31 della L. n.183/2011) costituisce sanzione di carattere contabile operante in via generale, tant'è che trova applicazione nei confronti degli amministratori in carica nell'anno successivo al mancato rispetto del patto di stabilità, anche se subentranti a seguito di procedimento elettorale non si possa far riferimento all'ammontare astrattamente spettante a tale data, ma piuttosto all'indennità effettivamente erogate. Le delibere contenenti eventuali riduzioni, superiori a quelle fissate dal legislatore vanno intese come rinunce volontarie ad una parte dell'indennità, che non hanno alcuna influenza sull'ammontare della stessa per gli esercizi successivi. Per individuare il limite della "invarianza della spesa in rapporto alla legislazione vigente" ex art.1, comma 136 L. n.56/2014, si deve far riferimento all'indennità massima teorica prevista dal D.M. n.119/2000, come in astratto rapportata alla fascia demografica cui appartiene il comune, per poi ridurla al 10% in base all'art.1 comma 54 della L. n.266/2005, e non prendere come base di calcolo la minore indennità virtuosamente prevista ed erogata in concreto dal Comune per propria scelta discrezionale. In caso contrario, si arriverebbe all'assurdo che, a fronte di una scelta del vertice politico del Comune di rinunciare all'indennità di funzione spettantegli, si determinerebbe l'azzeramento anche degli altri emolumenti, realizzando una soluzione di per sé non ammissibile (Sez. controllo Lazio n.208/2015/PAR).

Essendo necessario applicare fin da subito le sanzioni di cui sopra ed in particolare la sanzione della riduzione del 30 % delle indennità di funzione del Presidente del Consiglio ed i gettoni dei Consiglieri Comunali come risultanti al 30 giugno 2010.

Visto l'art. 19 della L.R. n. 30/2000 ed il D.P.R.S. n. 19/2001, concernenti la determinazione delle misure minime delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori locali in Sicilia ed in particolare la tabella "A" allegata al predetto decreto.

Visto il comma 54 dell'articolo unico della legge n. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006) che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, ha disposto la riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 delle indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai presidenti delle province e delle regioni, ai presidenti delle comunità montane, ai presidenti dei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei consigli dei citati enti e delle indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri circoscrizionali, comunali, provinciali, regionali e delle comunità montane;

Preso atto che con deliberazione n.24/2014 la Sezione delle Autonomie ha confermato le indicazioni già rese dalle Sezioni Riunite nella pronuncia del 2012 circa l'attualità e la vigenza della decurtazione del 10%, ribadendo il carattere strutturale delle riduzioni previste dall'art.1 comma 54 della legge 266/2005, anche alla luce dei più recenti interventi normativi;

Richiamata la deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Molise n. 31/2017 in ordine alla applicazione della riduzione del 30%;

Visto il decreto n° 463 del 29.02.2008 dell'Assessorato Regionale alla Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali che, in applicazione di quanto disposto dal comma 6 dell'art. 19 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, ha stabilito le variazioni degli indici Istat per l'adeguamento della misura minima delle indennità di funzione dei Sindaci

e i gettoni di presenza dei Consiglieri nella misura del 4,6% a decorrere dal 01.01.2004 e del 3,7% a decorrere dal 01.01.2007;

Rilevato che, alla data del 30.06.2010, al Presidente del Consiglio ed ai Consiglieri Comunali venivano effettivamente erogate le seguenti indennità lorde:

Presidente del Consiglio	€ 899,40
Gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali	€ 23,24

Dato atto, pertanto, che in applicazione della citata sanzione, i compensi degli amministratori per l'anno 2017 debbono essere così rideterminati:

Carica politica	Indennità spettante alla data del 30.06.2010	Riduzione 30%	Importo indennità ridotta
Presidente del Consiglio	€ 899,40	€ 269,82	€ 629,58
Consigliere Comunale	€ 23,24	€ 6,97	€ 16,27

Visti :

- l'OO.EE.LL. nella Regione Sicilia
- lo Statuto Comunale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. **Prendere atto** che, avendo sfiorato il patto di stabilità interno nell'anno 2016, il Comune di San Fratello in applicazione dell'art. 31, comma 26, della legge 183/2011 (legge di stabilità per il 2012) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione previste dall'art. 19 della L.R. 30/2000 e ss.mm.ii. e dal D.P.R.S. n. 19/2001 applicando una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30.06.2010;
2. **Rideterminare** la indennità di funzione al Presidente del Consiglio ed i gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali, diminuendoli del 30% con decorrenza dal 01.01.2017, come segue:

Carica	Indennità spettante al 30.06.2010	Indennità ridotta del 30%
Presidente del Consiglio	€ 899,40	€ 629,58
Consigliere Comunale	€ 23,24	€ 16,27

3. **Trasmettere la presente** al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria per l'adozione dei consequenziali provvedimenti;
4. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

San Fratello, li 28-11-2017

IL PROPONENTE

SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio economico – finanziario, a norma dell'art. 1 della L.R. 11.12.1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato nella proposta di deliberazione succitata.

San Fratello, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, sulla proposta di deliberazione che precede i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

Il RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere

favorevole

Data 28/11/2017

Il Responsabile
Salvo Maria Tusa

Il RESPONSABILE DI RAGIONERIA

per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere

favorevole

Data 28.11.2017

Il Responsabile

Roberto Antonino